

CELEBRAZIONI LITURGICHE

Domenica 25:

Ore 7.30

Ore 9.00 Def.a Irni Enrichetta + Def.i Luigi e Elsa.

Ore 10.15 - 11.30 - 18.00.

Lunedì 26:

Ore 8.30

Ore 19.00 Def.i Prà Giuseppe, Matilde e Maria.

Martedì 27: *San Vincenzo de' Paoli*

Ore 8.30

Ore 9.30 al Reparto Casa di Riposo dell'Ospedale.

Ore 19.00 Def.i della "S. Vincenzo".

Mercoledì 28:

Ore 8.30 Def.i Cazzuffi e Dussin.

Ore 19.00

Giovedì 29: *Ss. Arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele*

Ore 8.30

Ore 19.00

Venerdì 30: *San Girolamo*

Ore 8.30

Ore 9.30 alla Casa di Riposo di Via Garibaldi.

Ore 19.00 Def.i Baldan Luigina e Artemio + Def. Sartore Nereo (Ann.).

Sabato 1: *Santa Teresa di Gesù Bambino*

Ore 8.30

Ore 19.00 Def.i Sporzon Antonio, Rosa e Giovanni + Def.i Fam. Vallotto e Elsa + Def.i Donà Pasqua e Berto Albino + Def. Sartore Nereo (Ann.) + Def.a Scocco Emilia.

Domenica 2: **XXVII Domenica del Tempo Ordinario**

Ore 7.30 Def.i Pietro e Teresa + Def. Mons. Giuseppe Torresan.

Ore 9.00 Def.i Garzara Oreste e Gino, Favaretto Maria e Glisberg Guerrina + Def. Faustini Bruno.

Ore 10.15 Per la Comunità.

Ore 11.30 Def.i Giuseppe e Maria.

Ore 18.00 Def. Celegato Sergio.

Splenda ad essi la Luce perpetua...

In questa settimana abbiamo celebrato le Esequie di:

Rizzo Antonia, di anni 87
Via S. Pio X 17

Ballarin Alcide, di anni 72
Via Volta 6

Per questi fratelli la nostra Preghiera e ai familiari le nostre sentite condoglianze

PARROCCHIA SAN ROCCO DOLO

Foglietto settimanale

N. 39 Settimana 25 Settembre - 2 Ottobre 2016

tel: 041-410027 - mail: info@parrocchiadolo.it

sito della Parrocchia: www.parrocchiadolo.it



XXVI DOMENICA T.O.

LA SORTE DEGLI SPENSIERATI E QUELLA DEI SEMPLICI

L'ammonimento finale del vangelo di domenica scorsa: *"Non potete servire Dio e la ricchezza"* non ha esordito molto effetto in alcuni farisei dei quali poco dopo, S. Luca dice: si misero a *"beffarsi di lui"*; si intende di Gesù.

Penso che sia questo il motivo per cui il racconto evangelico, nell'arco di alcuni versetti, ritorna a parlare di ricchezza mettendo in evidenza che cosa essa può produrre nell'animo e nello stile di vita di chi si sente al sicuro in proporzione dei beni che ha. E' questo il messaggio che Gesù propone nella parabola che ascoltiamo oggi.

Guardiamo innanzitutto ai personaggi coinvolti.

Il primo, Dio, non viene nominato e le sue parole sono messe in bocca ad Abramo, ma è lui che mette apposto le cose quando queste sembrano non aver funzionato in questo mondo.

Al secondo posto ci sta il ricco il quale, almeno finché rimane in questa vita, vive spensieratamente: banchettando lautamente e vestendo all'ultima moda.

Infine c'è Lazzaro che rimane nell'ombra: non dice una parola, sta seduto alla porta del ricco.

Ma che fine ha fatto quell'uomo ricco? La sua sorte è stata quella di un condannato. Condannato perché?

La domanda rimane senza risposta perché non si dice che cosa ha fatto di male.

Si dice piuttosto come viveva: *"indossava vestiti di lino finissimo e ogni giorno si dava a lauti banchetti"*.

Era una persona per bene, sembra che non si possa dir nulla sul suo comportamento morale; nell'aldilà non gli viene rinfacciata nessuna colpa.

Se poi pensiamo a Lazzaro nessuno è sicuro che fosse un buon uomo e se ci chiediamo che cosa abbia fatto per meritarsi il Paradiso, la risposta è che non ha fatto proprio nulla. Di lui si dice solo che era povero e che, nell'aldilà, la situazione è sorprendentemente cambiata: il ricco è diventato lui.

Con tutto questo c'è da dire che la parabola non vuole dare un giudizio sul modo di comportarsi del ricco o del povero.

Ma allora che cosa Gesù vuole trasmettere di utile per questa vita ai suoi ascoltatori?

Il Signore non intende dire che il ricco viene condannato perché è cattivo ma semplicemente perché è ricco, cioè, perché la sua ricchezza l'ha condotto nella condizione di vivere isolato, chiuso nel suo mondo, non giungendo mai ad accorgersi del povero che stava seduto alla sua porta; la ricchezza non l'ha aiutato ad imparare il valore della condivisione e della solidarietà.

Questo è il pensiero di Dio trasmesso dalle parole di Gesù: il mondo non è fatto di due categorie di persone, ricchi e poveri. I beni della terra sono dati per tutti e chi si trova nella situazione di star meglio, anche quando quello che ha raggiunto nella sua vita l'ha ottenuto con fatica e onestamente, dovrebbe tener presente l'esempio di Gesù che "da ricco che era si è fatto povero per voi, perché diventaste ricchi per mezzo della sua povertà".

E' con questo ineguagliabile esempio che i cristiani imparano da Gesù la logica della condivisione, in modo che tra chi ha molto e chi ha poco ci sia più uguaglianza.

Cioè, prima che ci sia chi si può concedere facilmente il superfluo occorre che tutti possano avere il necessario e vedere soddisfatti i bisogni essenziali della vita.

Il ricco, consapevole che è arrivato troppo tardi a comprendere il valore di questo modo di pensare e di vivere e che per lui non c'è più niente da fare, è preoccupato dei suoi cinque fratelli. Non vuole che anche per loro la vita vada a finire nello stesso modo e chiede ad Abramo di andarli a convincere anche in maniera forte.

Ma si sente rispondere che non sono i miracoli a far cambiare la vita alle persone ma la Parola di Dio. Chi non si lascia scalfire dalla Parola di Dio rimane certamente refrattario e impermeabile a qualunque altra argomentazione. A questa scoperta giungono i semplici e gli umili di cuore

Don Alessandro

PREGHIAMO E SOSTENIAMO IL SEMINARIO DIOCESANO

Sin dall'inizio del Mese di settembre abbiamo avuto presente nella preghiera le Vocazioni e il Seminario, oggi siamo invitati anche ad un gesto di carità per sostenere l'attività educativa che viene svolta nei confronti dei ragazzi e dei giovani che fanno parte di questa comunità per essere aiutati a rispondere alla Chiamata di Dio.

DOMENICA PROSSIMA INIZIAMO IL NUOVO ANNO PASTORALE

Dovrebbe esserci un filo conduttore che unisce e accompagna le molteplici attività che la Parrocchia vive e promuove: la Preghiera, la Liturgia (in particolare la Messa domenicale), l'attività catechistica e dei gruppi, le attività ricreative e le feste...
Questo filo conduttore dovrebbe rispondere a questa domanda:

Quello che facciamo, quello che proponiamo, il nostro modo di stare insieme aiuta noi prima di tutto, aiuta quanti vi partecipano ad incontrarsi a conoscersi, a crescere insieme come persone, aiuta soprattutto a diventare una Comunità Cristiana che ha a cuore di crescere nella fede e di vivere la carità sull'esempio di Gesù ?

Nel rispondere a questa domanda non ci sentiamo degli arrivati, ma non ci stanchiamo mai di ripartire: questo vuol dire iniziare un nuovo anno pastorale. Con questo spirito ci prepariamo a vivere la prossima domenica.

Con queste intenzioni, viviamo in particolare, la S. Messa delle 11.30.

Sono invitati il Consiglio Pastorale, i ragazzi dei Gruppi di Catechismo (elementari e medie) e dei Gruppi di Azione Cattolica con i loro genitori, i Giovanissimi, i Giovani, i Catechisti, gli Animatori, gli Accompagnatori degli adulti, quanti svolgono un servizio in Parrocchia.

Al termine della Messa tutti sono invitati a passare al Cinema Italia per un momento conviviale "porta e offri" e per la visione delle attività svolte durante l'estate: Grest, Campi Scuola...

***TUTTI INSIEME, DUNQUE, PER RIPRENDERE IL CAMMINO !!!
Per le famiglie è a disposizione il calendario settimanale degli incontri di catechismo***

ATTIVITÀ DELLA SETTIMANA

Mercoledì 28: ore 9.00 Pulizie della chiesa; un grande "Grazie" alle persone disponibili.

Ore 15.00 il Gruppo "Mani Operose".

Giovedì 29: ore 16.00: riunione Gruppo "S. Vincenzo"

Ore 20.30 Prove di canto per la Corale

Venerdì 30: ore 15.30 Incontro di Preghiera a Gesù Misericordioso.

Sabato 1: dalle 9.00 alle 11.00 "Porta Amica".

CINEMA ITALIA

Martedì 27, ore 19.00

La casa delle estati lontane

ore 21.00

Metropolis

Mercoledì 28,

ore 18.30 e 21.00

La casa delle estati lontane

Venerdì 30, ore 18.45

Alla ricerca di Dory

ore 21.00

Questi giorni

Sabato 1,

ore 15.00

Alla ricerca di Dory

Domenica 2,

ore 17.00

Alla ricerca di Dory

ore 19.00 e 21.15

Questi giorni